

Evidenze scientifiche e competenze specialistiche: un documento per lo sviluppo della pneumologia riabilitativa e della fisioterapia respiratoria

Simone Cecchetto, FT

Responsabile nazionale A.I.F.I per i rapporti con le Società Scientifiche

Il cambiamento dei bisogni di salute della popolazione, caratterizzato dall'aumento dell'età media e dell'incidenza e prevalenza di malattie croniche e degenerative, e la progressiva diminuzione delle risorse disponibili per i servizi sanitari, richiedono ai professionisti sanitari un grosso sforzo per evidenziare sempre più e sempre meglio "cosa" è corretto fare, "quando", "perché" e "come".

In questo contesto, il documento "Raccomandazioni Italiane sulla Pneumologia Riabilitativa. Evidenze scientifiche e messaggi clinico-pratici" pubblicato in questo numero della Rivista Italiana di Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria assume un valore pregnante e con possibili forti ricadute sulla pratica clinica, grazie alla chiarezza delle raccomandazioni ivi contenuti e alla precisione dei riferimenti bibliografici utilizzati.

Altro elemento di interesse è il fatto che le presenti "Raccomandazioni" siano state prodotte congiuntamente da due categorie di professionisti, pneumologi e fisioterapisti, che hanno imparato a collaborare strettamente e direttamente, senza necessità di mediazioni; questo è stato possibile grazie allo sviluppo delle competenze specialistiche in ambito respiratorio da parte dei fisioterapisti di ARIR e dello sviluppo di una spiccata sensibilità riabilitativa da parte degli pneumologi di AIPO. Assistiamo ad un

esempio ammirevole di collaborazione interprofessionale che ci si augura possa essere emulato a breve in altri ambiti di intervento della fisioterapia al fine di supportare la predisposizione di modelli organizzativi di risposta ai bisogni dei cittadini snelli ed efficaci.

Scrivere "raccomandazioni", poi, significa anche delineare il quadro di conoscenze e competenze che i professionisti devono avere per poter occuparsi di un determinato problema di salute. Quello che emerge dalla lettura del documento è una ulteriore conferma di quanto AIFI, ARIR ed altre società scientifiche stanno dicendo da tempo: la complessità e vastità dei campi di intervento del fisioterapista richiedono due interventi urgenti, un aumento della durata della formazione di base e la definizione di percorsi di formazione specialistica che consentano di mettere a disposizione di una larga parte della popolazione quelle competenze che sono realmente in grado di rispondere ai bisogni di salute.

L'augurio è che il presente documento possa diventare punto di riferimento per l'organizzazione delle attività di pneumologia riabilitativa e per la formazione dei professionisti in esse impegnati al fine ultimo di contribuire a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità respiratorie.